

# LO ZIBALDINO

Notizie, disegni, idee e lavori degli studenti  
dell'Istituto Comprensivo Albano-Cecchina

**N.2**

**ANNO SCOLASTICO 2022-2023**



*Oltre il muro...*

## **SOMMARIO**

---

### **Tema del numero: Oltre il muro**

---

Editoriale.....	3
Riflessioni sul concetto di “muro” .....	4
La demolizione del muro del silenzio.....	5
Murales: l’arte nelle nostre strade.....	7
L’arrampicata sportiva: interviste .....	11
I muri nella storia: scopri perché.....	13
La nuova scuola primaria.....	14

### **Le nostre rubriche**

---

• Scienza e tecnologia.....	15
• Libri per tutti.....	17
• Momenti da ricordare.....	21
• Notizie dalla scuola.....	26
• Lavori in corso.....	29
• Tradizioni del mondo.....	35

### **Disegno in copertina**

**realizzato dagli alunni di 5 anni di tutte le sezioni  
della Scuola dell’Infanzia**

# Editoriale

Per il secondo numero di quest'anno è stato scelto il tema del muro. Gli alunni delle classi della nostra scuola secondaria, in particolare la 3A, si sono ispirati all'incontro di lettura collettiva svolto nel mese di ottobre, raccontato nel numero precedente. Il libro "Oltre il giardino" dell'autrice Chiara Mezzalama proponeva il muro come barriera tra il proprio posto sicuro e il, talvolta pericoloso, mondo esterno. Le numerosissime riflessioni raccolte sul muro, sia come oggetto filosofico che in senso materiale (vedi articoli sull'arrampicata sportiva e sui murales), hanno permesso di trovare spunti per i temi degli articoli che state per leggere ed hanno coinvolto tutti: dai più piccini della scuola dell'Infanzia che ascoltando la storia "Un muro in mezzo al libro" hanno scoperto che "nulla è come sembra", fino alla nostra Dirigente Scolastica che ha voluto contribuire, traendo spunto dalle parole di Don Ciotti e trattando della "demolizione del muro del silenzio", un tema molto sentito da noi studenti.

In questa edizione per raccontarvi tutte le nostre esperienze, attività e riflessioni degli ultimi tre mesi sono presenti le rubriche trattate nel numero precedente: Scienze e Tecnologia, Libri per tutti, Momenti da Ricordare, Notizie dalla Scuola, Lavori in Corso e Tradizioni dal Mondo. La novità però è che siamo riusciti anche a realizzare, con l'aiuto prezioso della prof. Nicoletta Fabi, un piccolo podcast musicale su Mozart con alcune composizioni e un'intervista 'impossibile' al Maestro! Il podcast può essere ascoltato [qui](#)

**Giorgia Capraro, Elisa Della Pietra, Arianna Mastronardi 3B**

## Riflessioni sul concetto di muro

Chissà a quanti e quante volte è capitato di passare dalla parte del muro in cui ci si sente sicuri e protetti a quella in cui ci si sente a disagio e si ha paura. Se non avessi ascoltato il racconto di Chiara Mezzalama, "Oltre il giardino", non mi sarei mai accorta che anche nella mia vita esiste questo muro. Non mi sarei accorta, per esempio, che ogni volta che ho rinunciato a situazioni nuove lo facevo per rimanere dietro al muro, nella mia zona di comfort.

Quindi questo muro si comporta come una barriera naturale che ci difende finché non diventiamo abbastanza grandi e non facciamo abbastanza esperienze da avere il coraggio di scavalcarlo, per entrare in una realtà che ci fa paura, ma che dobbiamo affrontare e in cui dobbiamo imparare a vivere.

**Maria**

Un muro può essere percepito in vari modi nel corso della vita. Potrebbe essere quella cosa che divide il "dentro", la parte sicura, protetta e piena di sicurezze, dal "fuori" dove la tua voce non viene ascoltata, nessuno ti protegge. Se il fuori è la guerra, è il posto dove essere felici è vietato, dove bambini e ragazzi non vivono ma sopravvivono, dove la tua voce non viene ascoltata, dove le parole non hanno forza, ma per parlare si usa la violenza.

Ma non sempre il "dentro" è sicurezza, ci sono situazioni in cui le mura intrappolano, in cui la tua vita è in mano a qualcun altro che non sei tu, in cui non sei te stessa ma devi fingere in continuazione per adeguarti a ciò che vogliono gli altri. In questo caso il "fuori" può essere la tua via di fuga, l'unico momento in cui interagire con gli altri mostrandoti come sei e magari cercare un rifugio, una soluzione ai problemi che ci sono dentro.

**Sofia**

I muri...per muri solitamente intendiamo delle costruzioni che racchiudono o delimitano; per me sono un riparo all'ombra del quale sono cresciuta e continuo a crescere sentendomi al sicuro. Per me diventare grande è una paura enorme, che porta molte incertezze: chissà cosa farò, che lavoro avrò, chi sarò in futuro...Tutte domande che mi passano per la testa e a cui non so dare una risposta e questo mi spaventa, mi sento una persona che non ha ancora trovato se stessa.

Per tenermi al sicuro e non esposta al mondo tendo a rifugiarmi, ma ho capito che devo cominciare a far crollare qualche muro, non potrò per tutta la vita continuare ad evitarli.

La vita è piena di muri, ci saranno muri grandi da affrontare, altri più semplici da scavalcare, ma solo dopo averli superati si potrà dire di aver fatto un bel salto!

**Chiara**

Il muro può essere anche un modo d'esprimersi: nell'ambito artistico possiamo considerare i muri come la tela su cui gli artisti esprimono se stessi e le loro emozioni con i murales che colorano le nostre città e ognuno trasmette una sensazione diversa.

**Irene**

**3A**

## La demolizione del muro del silenzio

### Una riflessione della Dirigente Scolastica

Nella lectio magistralis, in occasione della laurea honoris causa, don Ciotti, presidente di Libera, rivela: «*Due considerazioni su questa laurea in “comunicazione pubblica” credo di poterle fare. La prima è che la comunicazione è una cosa importante anche per noi che ci occupiamo di problemi sociali, ma è pur sempre un mezzo, non un fine. Oggi c'è una grande enfasi sul comunicare – legittimata dalla potenza degli strumenti a disposizione – spesso però direttamente proporzionale alla povertà dei contenuti. La seconda, è che il fine della comunicazione sono le persone. Non però le persone come potenziali clienti, consumatori o proseliti. Le persone come domande di sapere, come bisogni inespressi, come diritti non tutelati. Come soggetti di dignità e di libertà. Qui sta l'etica della comunicazione e qui sta anche il futuro della nostra democrazia*».

Ai nostri piccoli giornalisti in erba e a tutti i nostri alunni queste riflessioni di estrema importanza; a noi adulti educatori l'importanza di una testimonianza sempre coerente.

Libera è un'associazione apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale. Dall'art.2 dello Statuto di Libera:

“Sin dalle origini, l'impegno dell'Associazione nel contrasto alla criminalità organizzata ha messo al centro il ruolo della **formazione civile**, nella convinzione che non può esserci lotta alle mafie se non si guarda alla scuola e più in generale ai luoghi dove si produce conoscenza, dove tutti i giorni giovani e adulti, studenti e studentesse, sperimentano le relazioni, le difficoltà, le soddisfazioni e le paure. Dove imparano a crescere e diventare cittadini.



Conoscere è importante non per aumentare il nostro dominio sulle cose, fatto che riguarda le mafie, ma per **costruire il senso delle cose**; per lavorare al difficile impegno della ricerca del significato. La formazione quando non è adempimento formale o informazione o, ancor peggio, addestramento, diviene strumento per la **costruzione di libertà e di potere**, inteso nella sua massima espressione di **capacità e possibilità di pensare**.”

L'intuizione comunicativa, che caratterizza ancora oggi Libera, è stata grazie all'intuito del Presidente Don Luigi Ciotti, quella di orientare il contenuto tematico relativo a violenza, morte, conflitto e paura su un piano espressivo di energia positiva. Questa divergenza tra modalità di trasmissione, caratterizzate dalla positività, e contenuto del messaggio, appartenente al mondo del male, è stata l'inedita forza espressiva dell'associazione. Si sgretolava così la correlazione acquisita nell'immaginario collettivo, tra l'oscuro e le mafie. Alla morte si risponde veicolando la bellezza della vita. Perché è il tempo del cambiamento, e l'organizzazione promuove la rinascita, per tutti e grazie all'impegno di tutti.

Non solo il dovere di parlare per coloro che vivono nelle realtà mafiose, ma anche e soprattutto il dovere di tutti di agire, per un futuro diverso, più libero. Per questo è necessario adottare un comportamento diverso, più responsabile. Educare a comportamenti leciti. Educare alla legalità. Infine, l'associazione cerca di promuovere un cambiamento di tipo valoriale. L'intento è quello di smussare opinioni presenti da sempre (come: “tanto tutto rimane così com'è”) e la sfiducia nel cambiamento, nella giustizia, nella verità. Libera, tenta, con tutte le sue forze di modificare questi disvalori ormai condivisi, e di modificarli, innalzando valori positivi, come la forza dell'insieme, la speranza e la fiducia. Pertanto, gli obiettivi di Libera si possono tradurre nella promozione di una giusta informazione, di una partecipazione attiva, dell'educazione alla legalità e alla giustizia sociale, della speranza. In un'unica espressione: la promozione del cambiamento sociale.

L'educazione alla legalità significa far nascere la voglia nei ragazzi di cambiare la società; di disdegnare già tra i banchi di scuola la prospettiva dell'illecito, che sembra tanto accattivante; significa emozionarsi ascoltando le storie di madri, sorelle, figli e desiderare che questo non accada più; significa portare al cambiamento cognitivo e comportamentale; ed infine significa trovare la fiducia nelle istituzioni e nella Costituzione, non come una serie di diritti e doveri attribuiti, ma come la garanzia alla nostra libertà.

La testimonianza comunica più delle parole, perché ha insito il valore della persona. Commuove e interroga. Si ascolta e scuote, si torna a casa e ci si riflette, e spesso, si racconta a sua volta. Mette in moto un circolo tra percezione, pensiero e parola. La testimonianza è viva. E si comunica raccontando il vissuto. Da questo raccontare, testimoniare, diffondere scaturisce una energica controtendenza al silenzio, terreno fertile di ogni tipologia di mafia e corruzione. Perché solo la voce rompe l'omertà:

*“Chi tace e chi piega la testa muore ogni volta che lo fa, chi parla e chi cammina a testa alta muore una volta sola”* come asseriva Giovanni Falcone;

*“Non ho paura delle parole dei violenti, ma del silenzio degli onesti”*, come dichiarava nel 1993 Don Puglisi.

Questo muro del silenzio è demolito di volta in volta da diverse forme di comunicazione. L'associazione, rivela un forte interessamento nei confronti dei giovani, si preoccupa della formazione degli stessi e organizza numerose iniziative per la loro crescita. Questi divengono naturali testimoni, spesso senza accorgersi di esserlo. I giovani che entrano nel progetto di Libera, lo possono fare per scelta o per caso. In entrambe le eventualità, però fanno un'esperienza. Spesso sfiduciati da una politica che considerano corrotta e troppo legata alla “poltrona”, i giovani vedono nell'associazione la possibilità di fare politica attiva, di poter cambiare le cose. In questi campi, quindi, si verifica un fenomeno di particolare interesse: la metatestimonianza. Nel periodo del volontariato si ascoltano e interiorizzano le testimonianze dei reduci, dei familiari, degli altri volontari, di soci delle cooperative e tanti altri. Questo significativo bagaglio esperienziale acquisito non è fine a sé stesso. Viene trasmesso per essere a sua volta diffuso. Così le esperienze dei giovani diverranno testimonianza delle testimonianze ricevute. È un dinamismo intrinseco. È il circolo virtuoso del cambiamento sociale.

**Donatella Savastano**



# Murales: l'arte nelle nostre strade

I murales sono molto comuni, ma c'è una **sottile differenza tra arte e vandalismo**.

Ce ne sono di svariati, fatti con tecniche diverse, colorati o in bianco e nero. Questa forma d'arte spesso viene identificata come vandalismo, ma è sempre così? Ci siamo posti questa domanda, la risposta l'abbiamo compresa lavorando a questo articolo.

Abbiamo cercato e fotografato le opere di Cecchina, Albano e Pavona.



## Murales Cecchina

La maggior parte dei murales a Cecchina si trovano alla stazione. Costeggiano infatti, la parte inferiore del muro della vecchia scuola elementare, adiacente al parcheggio di fronte ai binari.

Ritraggono delle persone, di diverso aspetto, dentro vagoni che sono posti su delle rotaie. Questi disegni sono stati realizzati grazie al "Progetto Arperc, arte per comunicare". I murales in foto sono stati eseguiti da Marisa Russo e Mauro Trotta nel Luglio 2004.

Alcuni murales si trovano anche nella Villa del Vescovo, sono stati realizzati da ragazzi per decorare e rimettere in sesto il parco.

Abbiamo intervistato Alessia Borzillo, una ragazza che ha aderito al progetto con la Pro Loco

## **Perché hai voluto realizzare questo murales?**

-Perché mi piace tantissimo disegnare e ho avuto l'occasione di collaborare con la Pro Loco sia per soddisfazione personale sia per migliorare l'aspetto della villa. L'idea di fare qualcosa per la comunità mi è piaciuta molto.

## **Perché hai scelto proprio questo soggetto?**

-Ho scelto questo soggetto perché, in quel periodo, si parlava molto sui social dell'inquinamento e del riscaldamento globale. Prima di realizzare questo murales ho presentato uno schizzo alla Pro Loco, a cui è piaciuto.

## **Volevi trasmettere qualcosa?**

-Sì, volevo trasmettere la distruzione che l'uomo sta causando al mondo, creando un puzzle con colori che tramettono tranquillità come verde e blu e con colori associati all'inquinamento, come il nero, che mescolandosi simboleggiano l'uomo che distrugge il mondo.



## **Come lo hai realizzato? È stato difficile?**

-No, ho prima riportato il mio disegno sul muro e poi l'ho colorato con gli acrilici, i ragazzi della Pro Loco il giorno seguente avrebbero dovuto occuparsi del fissante. Purtroppo la notte ha piovuto e si è rovinato tutto!

## **Ti è stato offerto qualcosa per dipingere questo murales?**

-No, è stato un lavoro volontario.

## **Alcuni murales sono stati imbrattati. Come ti sei sentita a riguardo?**

-Ovviamente ci sono rimasta male, mi è venuto da pensare che forse il mio lavoro non è stato apprezzato da tutti.

## Murales Albano

Le opere trovate e fotografate ad Albano sono diverse.

I due murales a Via Vascarelle, sotto il ponte ferroviario, sono stati realizzati da Mauro Sgarbi nel 2016 in occasione del "Bajocco Festival".

Il primo rappresenta il sogno di una bambina che raggiunge un elefante, che vola fra le nuvole, mentre il secondo rappresenta la bambina ormai adulta che continua a vedere l'elefante.

Come suggerisce la frase posta in alto a sinistra, "Ricordatevi di sognare", l'obiettivo è ricordare a noi tutti di continuare a sognare anche da adulti.



**"Exemplum Omnibus"** che si trova davanti al duomo di Albano, la cattedrale di S. Pancrazio, è il titolo dell'opera realizzata da Maupal nel 2019. Rappresenta il Papa che toglie lo smog prodotto da una fabbrica e ripulisce il cielo: è ispirato al *Laudato si'* (enciclica di Papa Francesco sulla cura dell'ambiente naturale e delle persone).

L'ultimo murales è stato dedicato all'attivista curda Hevrin Khalaf, rappresenta le rose di Damasco, che sono a rischio estinzione, per ricordare il dramma della guerra in Siria e delle donne curde rappresentata dallo squarcio nero in alto.

In seguito è stato aggiunto un arcobaleno con lo slogan delle donne iraniane "Vita, donna, libertà".





## Murales Pavona

### Via Roma

Un bel numero di persone residenti a Roma sono state trasferite a Pavona, precisamente a via Roma. Non è difficile immaginare il disagio che è stato provocato. Il MUSAC, in collaborazione con Enel, ha chiesto aiuto ad un artista italiano, Morden Gore, per realizzare un murales sulla cabina dell'Enel appunto in via Roma. L'artista non poteva proporre un tema più azzeccato: la scritta "Roma" nella lingua dei segni. Purtroppo anche questi murales sono stati vandalizzati...



### Stazione di Pavona

Alla stazione di Pavona, nel 2016, è stato realizzato il primo progetto di riqualificazione tramite street art dei Castelli Romani. Un progetto che ha tentato di recuperare attraverso i murales, non solo il tessuto urbano, ma anche il senso civico e rispetto per i beni comuni, a cominciare dalla stazione.

Noa, che ha celebrato il forum per la mobilità sostenibile, è ospitato proprio in stazione, con un murales dedicato alla bicicletta, con un bell'esempio di lettering nella scritta "Mobility Revolution". Attraverso il colore e l'arte si vuole riqualificare e suscitare emozioni positive nelle persone che ogni giorno vi transitano.



### Via Imperia

Il murales è stato realizzato dall'associazione Musac (Museo Urbano di Street Art dei Castelli) e dalla società E-Distribuzione del Gruppo Enel grazie all'artista bolognese Luogo Comune, ed è stato inaugurato il 21 luglio del 2021. L'opera vuole porre l'accento sull'attuale problema del cambiamento climatico e sui suoi effetti. Sono rappresentate le emissioni di gas serra e l'innalzamento delle temperature che esse provocano, insieme alla desertificazione e l'impovertimento del suolo, lo scioglimento dei ghiacciai e l'estinzione delle specie polari, e sei clessidre che scandiscono il tempo che ci rimane.



## **MUSAC, il museo di street art dei Castelli Romani**

Intervista a Marco Altieri

In occasione dell'articolo sui murales ci siamo imbattuti casualmente nel MUSAC, il Museo di Street Art dei Castelli Romani, ente che tutela tutte le opere nella sezione di Pavona descritte nel nostro articolo. Abbiamo avuto il piacere di intervistare Marco Altieri, ex presidente nonché fondatore dell'associazione.

### ***Come è nata l'associazione del Museo di Street Art dei Castelli?***

- Il MUSAC nasce dall'esperienza dei comitati di quartiere.

### ***Le persone del luogo apprezzano le opere che vengono realizzate?***

- Sì, ne sono molto orgogliosi e solitamente vengono rispettate a pieno, il che ci rende molto felici.

### ***Da quanto tempo è nata questa associazione?***

- L'associazione è nata ufficialmente nel 2018, ma esiste dal 2016.

### ***Quante persone ne fanno parte?***

- Contiamo 18 associati insieme a presidenti e fondatori, ma il lavoro del MUSAC è comunicare promuovendo la riqualificazione degli ambienti pubblici, e bisogna avere la partecipazione di più persone possibili.

### ***Quali progetti sono in fase di realizzazione?***

- In fase di lavorazione abbiamo un progetto chiamato "La città dei bambini" con il quale conquistiamo un pezzo di città e lo restituiamo ai bambini. È congelato da due anni ma dovrebbe essere realizzato nel parcheggio in piazza Sanremo.

### ***Come vengono scelti i soggetti ritratti nei murales?***

- I soggetti raffigurati vengono scelti tramite concorso. Sono proposti dagli artisti che li realizzeranno.

Durante la lunga e complessa realizzazione di questo articolo abbiamo trovato una risposta alla domanda che ci siamo posti all'inizio: per quanto un murales possa essere gradevole e ben fatto, se dipinto senza le necessarie autorizzazioni è comunque un atto di vandalismo. A livello penale gli atti vandalici rientrano nei reati d'ufficio, ovvero quelli che possono essere denunciati alle autorità e da chiunque ne sia conoscenza. Non parliamo poi delle orribili scritte che vanno a deturpare le superfici della città! Nel caso si venga denunciati per vandalismo, si può essere incriminati e accusati di danneggiamento e deturpamento. Le pene previste in caso di colpevolezza sono dai sei mesi ai tre anni di reclusione, nel caso di danneggiamento; una multa o la reclusione da uno a sei mesi o una multa da 300 a 1.000 euro in casi più gravi.

**NOI ABBIAMO CAPITO LA DIFFERENZA TRA STREET ART E VANDALISMO, VOI?**

**Sofia De Simone e Alice Rizzo 3A,  
Anton Vlad, Giorgia Capraro,  
Nicole Cervoni, Elisa Della Pietra,  
Mattia Gallenzi, Arianna Mastronardi 3B**

## **Parlando di muri...un'attività che allena corpo e mente!**

### **L'ARRAMPICATA l'intervista a due atleti**

L'arrampicata è uno sport che consiste nell'effettuare la scalata di un ostacolo, sotto forma di parete rocciosa o di pannello artificiale il cui percorso viene definito "via d'arrampicata", eseguita in modi differenti a seconda della disciplina. L'arrampicata valorizza al massimo volontà e costanza per raggiungere l'obiettivo finale attraverso sforzi, fatica e piani di allenamento, con la capacità di regalare una soddisfazione unica.

L'arrampicata è stata introdotta per la prima volta tra le competizioni olimpiche nell'agosto 2021, in occasione delle Olimpiadi di Tokyo, di cui la Spagna e la Slovenia sono risultate vincitrici.



Fonti: treccani, wikipedia

## **Intervista a Filippo Filosofi (professore di Scienze motorie al Liceo classico 'Ugo Foscolo')**

### ***Come ha iniziato il suo percorso sportivo e da quanto tempo pratica questo sport?***

-Non sono mai stato un esperto di arrampicata sportiva, l'ho semplicemente praticata qualche volta da bambino, ma non appena hanno proposto di praticarla come attività scolastica ho accettato l'idea con entusiasmo.

### ***Per quale motivo ha deciso di insegnare questo sport nella sua scuola?***

-Non ho deciso di inserire l'arrampicata sportiva tra le attività scolastiche, è stato il Dirigente scolastico ad aver proposto l'idea. Questa nuova esperienza è cominciata nel giugno del 2021,

per poter dare agli studenti la possibilità di muoversi e di spingersi oltre i propri limiti dopo il periodo della pandemia.

### ***Tutti i suoi studenti partecipano o solo chi preferisce farlo?***

-Gli studenti lo praticano ovviamente a seconda della propria volontà, ma io e gli altri insegnanti cerchiamo di motivarli a superare i propri limiti e le proprie paure.

### ***Per praticare l'arrampicata a scuola, quali sono gli strumenti e gli attrezzi necessari?***

-La scuola nella quale insegno, il Liceo Ugo Foscolo, è dotata di due pareti esterne sulle quali sono disposti appoggi di vari colori e forme, a seconda delle difficoltà di ogni percorso. Per garantire la sicurezza degli alunni sono presenti delle corde che in caso di caduta permettono di rimanere appesi.

Per quest'attività sono necessarie delle scarpe apposite che danno una presa ferma sulla parete.



Parete del liceo "U.Foscolo"

## Intervista ad Elena Marini (insegnante di arrampicata sportiva presso Ariccia)



**Come ha iniziato a praticare l'arrampicata? Ha sempre amato questo sport?**

-Ho sempre amato la montagna, ma di questo sport non avevo mai sentito parlare. Un giorno decisi di andare in palestra per provare una nuova attività e conobbi un alpinista che mi fece innamorare immediatamente di questo sport. Ora dedico gran parte del mio tempo libero ad allenarmi e sono fiera

dell'evoluzione che ha avuto il mio percorso, dall'inizio fino ad ora.

**Quali sono i benefici dell'arrampicata sportiva?**

-L'arrampicata sportiva, nonostante l'apparenza, è uno sport caratterizzato da un allenamento completo. Prevede esercizi di riscaldamento e si basa sia sulla forza delle braccia che su quella delle gambe. Inoltre è uno sport di fiducia e bisogna considerare solo l'ostacolo, ma la possibilità per raggiungere un obiettivo e arrivare in un punto ben preciso soltanto con le proprie forze.

**L'arrampicata, secondo lei, è uno sport pericoloso?**

-L'arrampicata, che una volta veniva considerato uno sport estremo, è stata da poco definita un'attività non pericolosa, grazie ai nuovi sistemi di attrezzatura molto sicuri.

Questo sport ha un forte impatto emotivo visto che sviluppa la capacità di fidarsi del prossimo. Ci si affida durante l'arrampicata, infatti, all'aiuto dell'assicuratore, ovvero quella persona che si occupa di farti salire e scendere dalla parete. Ad oggi questo sport viene praticato da un alto numero di persone che vogliono sconfiggere la propria paura dell'altezza. L'arrampicata sportiva praticata nelle palestre e lungo

pareti costruite appositamente, soprattutto se si è secondi (quindi nel caso in cui la corda è già posizionata e viene mantenuta dall'assicuratore), è uno sport molto sicuro. Praticato in montagna, lungo pareti rocciose, risulta sicuramente più pericoloso.

**Quali sono gli strumenti necessari per praticare l'arrampicata?**

-L'arrampicata sportiva consiste nella salita di una parete, che può essere sia dritta che in pendenza, alla quale si è legati da una corda, assicurata al "gri gri" dell'imbrago, un bloccaggio automatico con il quale si resta in caso di caduta appesi nel vuoto. Sulla parete sono fissate le prese e i piedini, di dimensioni minori, colorati a seconda del percorso, anche se ognuno può trovare un proprio modo personale per salire. Per praticare l'arrampicata bisogna indossare delle scarpette apposite, strette in modo da comprimere il piede e concentrare il piede su un punto solo.

**L'arrampicata è uno sport aperto a tutti?**

-L'arrampicata viene spesso considerata uno sport maschile, ma in realtà praticano anche molte donne. Non vi è un'età particolare per la pratica di quest'attività, infatti nelle palestre di arrampicata troviamo spesso anche anziani e bambini piccoli. L'arrampicata sportiva è anche uno sport praticabile dalle persone disabili; oltre a lavorare con bambini e adolescenti, non sempre facili da gestire, ho avuto anche la possibilità di lavorare con una ragazza sordomuta e un ragazzo al quale mancava un braccio.



**Cosa ne pensa dell'entrata dell'arrampicata sportiva**

**tra gli sport delle Olimpiadi?**

-Sono molto contenta dell'inserimento di questo sport tra le competizioni olimpiche e a rappresentare l'Italia hanno partecipato Stefano Ghisolfi e Laura Rogora, indiscutibilmente i più forti climber italiani di questi anni. I ragazzi e gli appassionati di questo sport si sentono oggi rappresentati e fieri dei successi di questi due straordinari atleti professionisti.

**Sandra Rugina e Gaia Sagrafena 3D**

# “SCOPRI PERCHÉ”

Tre tra i muri più importanti e affascinanti del mondo.

## La Grande Muraglia Cinese

La Grande Muraglia Cinese è una lunghissima muraglia di circa 8800 km, con ramificazioni che arrivano fino ai 21000 km.

È stata costruita nel 215 a.C. per difendere l'impero cinese dalle popolazioni nomadi, anche se ai Manciù, nel 1644, dopo diversi attacchi, furono aperte le porte della muraglia e gli attaccanti conquistarono Pechino. È stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO nel 1987, e nel 2007 è entrata a far parte delle 7 meraviglie del mondo.



## Il Muro di Berlino

Il Muro di Berlino fu costruito nel 1961, per dividere la Germania Federale Tedesca a Ovest, da quella Democratica Tedesca a Est. Da quel momento divenne il simbolo della divisione del mondo tra i regimi comunisti a est e quelli democratici a ovest.

Il muro venne abbattuto nel 1989 dai cittadini tedeschi per riunificare il paese.

## Il Muro del Pianto

È il monumento più sacro per la religione ebraica; in epoca antichissima, erano stati eretti dagli ebrei il Primo e il Secondo Tempio sulla cima del Monte Moriah.

Erode il Grande costruì nel 19 a.C. imponenti mura di contenimento intorno al monte, allargando la piccola spianata posta sulla cima.

Dopo la guerra del 1967, quando Gerusalemme fu posta sotto la sovranità israeliana, davanti al sito è stata creata una spianata: sede di raduni e manifestazioni religiose.

Nelle fessure del muro, gli ebrei infilano foglietti con sopra scritte delle preghiere.



Tommaso Tintisona 2C  
Gaia Sagrafena, Sandra Rugina 3D

## Una nuova scuola per la V C

La classe V C, insieme a tutta la scuola Primaria, si è trasferita in una nuova scuola. Il trasloco è avvenuto il 12 settembre 2022.

Ecco l'opinione degli studenti:

“Questa scuola è molto più grande dell'altra e molto più moderna!

La parte esterna della scuola ha l'aspetto di una nave da crociera, le aule sono molto grandi, mentre la mensa, a differenza dell'altra, è molto più spaziosa.

C'è anche una grandissima biblioteca piena di libri e finestre, che fanno entrare una luce bellissima che favorisce la lettura; grazie a Nicoletta, la nostra bibliotecaria molto disponibile e gentile, ogni due mercoledì possiamo prendere in prestito un libro a nostra scelta.

Nelle classi possiamo usufruire di armadietti spaziosi, dove possiamo lasciare i nostri libri e quaderni alleggerendo il peso dello zaino.

Una cosa molto importante sia per noi che per gli adulti, è il grandissimo parcheggio all'esterno della scuola.

Ovviamente ci sono anche dei lati negativi perché non tutto è ancora perfettamente funzionante. La cosa che ci pesa maggiormente è che non possiamo ancora usare la palestra, ma sappiamo che quando sarà accessibile, per noi sarà meraviglioso andarci per fare attività motoria. All'inizio, quando siamo arrivati, la scuola non era ancora perfettamente attrezzata: per esempio non c'erano il wi-fi, la rete telefonica, le lim e i riscaldamenti. Poi pian piano questi problemi sono stati risolti.

In conclusione, anche se all'inizio abbiamo avuto qualche difficoltà e qualche mancanza, ora abbiamo tutto il necessario di cui abbiamo bisogno, soprattutto il wi-fi e siamo contenti perché possiamo rendere le nostre lezioni più interessanti e complete grazie ad internet.



**CLASSE 5C**

**SCUOLA PRIMARIA**

# Scienza & tecnologia



## Scuola Primaria

### L'ACQUA

L'acqua è essenziale per la vita. Costituisce fino al 65% del corpo umano e il 90% della struttura delle piante. Nessun essere vivente può sopravvivere senza di essa. Nonostante ciò, l'accesso di molte persone all'acqua pulita è minacciato dall'inquinamento dei fiumi, dalla cattiva economia, dalle scarse infrastrutture e dalla costosa gestione delle città. Milioni di persone, compresi bambini, muoiono ogni anno a causa di malattie associate all' inadeguatezza dell'approvvigionamento idrico, delle strutture igienico-sanitarie e dell'igiene. Fortunatamente, nell'ultimo decennio sono stati compiuti grandi progressi per quanto riguarda le forze di acqua potabile e i servizi igienico-sanitari, per cui oltre il 90% della popolazione mondiale ha ora accesso a fonti di acqua potabile migliorate. Tuttavia, c'è ancora molto lavoro da fare.

### Agenda 2030: gli obiettivi Ambientali di sviluppo

**Obiettivo 6:** Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari per gli esseri umani in tutto il mondo sono una delle priorità chiave delle Nazioni Unite.

### DIPENDIAMO TROPPO DALL'ACQUA:

- Lavarsi le mani
- Bevande
- Attività mattutine
- Annaffiare
- Lavare i piatti
- Farsi la doccia
- Lavare i panni
- Energia idroelettrica
- Cucinare
- Fare le pulizie

VA,VB,VC

**L'ACQUA UN BENE PREZIOSO**

Agenda 2030: gli obiettivi Ambientali di sviluppo sostenibile

Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari per gli esseri umani in tutto il mondo è ora, delle priorità chiave delle Nazioni Unite.

**DIPENDIAMO TROPPO DALL'ACQUA:**

- LAVERE I PANNI
- BEVANDE
- ATTIVITÀ MATTUTINE
- ANNAFFIARE
- FARE LA DOCCIA
- ENERGIA IDROELETTRICA
- CUCINARE
- FARE LE PULIZIE

**6 CLEAN WATER AND SANITATION**

## GREEN LEAGUE ED ECONOMIA CIRCOLARE

L'economia circolare è un sistema economico usato per garantire l'**eco-sostenibilità**. In un'economia circolare i materiali sono riciclati senza causare danni alla biosfera essendo reintegrati in essa o nella maggior parte rivalorizzati in modi diversi. In particolare è un modello di consumo che riduce gli scarti e consente di riutilizzare, usare e riparare oggetti dando loro una seconda vita.

La mia classe, la III C, si è occupata quest'anno di economia circolare con il progetto "**Green League**", realizzato grazie alla piattaforma "WeSchool" e rivolto alle scuole con il fine di realizzare alcuni **obiettivi dell'agenda 2030** attraverso strumenti digitali o i social.

Il progetto prevedeva di completare alcuni moduli, ognuno dei quali articolati in:

- un quiz da svolgere in aula,
- una lezione frontale in cui acquisire tramite slides, informazioni sul tema trattato,
- un compito a casa. I moduli erano quattro ed ognuno di questi affronta un argomento relativo all'economia circolare.



Il primo modulo riguardava il tema delle "3R" (Riduzione, Riciclo, Riuso).

Ogni gruppo ha scelto una di queste tematiche e ha realizzato un video di pochi minuti per sensibilizzare un ipotetico pubblico di ragazzi. Con il mio gruppo abbiamo realizzato un video sull'atto virtuoso del Riuso.

Nel secondo modulo ci siamo occupati dell'**impatto dell'economia circolare sull'ambiente** e di come questa possa salvare il pianeta.

Abbiamo dovuto inventare un influencer e creare un volantino in cui presentare una "challenge" (anche questa ideata da noi alunni) indicando le modalità con cui realizzarla. Noi abbiamo creato "ALEX", un ragazzo di 16 anni molto famoso su TikTok ed Instagram. La "challenge" proposta riguardava

la realizzazione di una ricetta con tgli scarti di cibo presenti in casa per poi postarla. I

Il terzo modulo si è occupato del tema del "**greenwashing**" (dall'inglese "green": verde; e "whitewashing": insabbiare). Il greenwashing è un fenomeno ormai molto diffuso: indica la strategia di mercato di grandi aziende finalizzata a costruire un'immagine positiva ma ingannevole. Questo fenomeno è visibile in alcuni prodotti nei quali si riportano nelle etichette dichiarazioni in cui si afferma di aver utilizzato materiali riciclati ed ecosostenibili. Compito di questo modulo consisteva nel realizzare una "mappa" digitale ed interattiva su un sito per aiutare i consumatori ad orientarsi in un negozio, distinguendo i prodotti greenwashing da quelli realmente sostenibili, attraverso una lettura puntuale delle etichette.

Con l'ultimo modulo siamo venuti a conoscenza di storie reali di aziende virtuose in Italia.

Il compito consisteva nel creare un podcast su un esempio di attività o azienda virtuosa (carsharing, distributori di acqua potabile). Alcuni miei compagni in classe hanno intervistato il proprietario di un negozio di abiti usati a Cecchina.

Da questi quattro moduli, realizzati nell'ambito del progetto "Green League", ho imparato quanto siano importanti anche piccoli gesti per essere eco-sostenibili, come riutilizzare gli oggetti, essere più attento al riciclo, comprare prodotti che siano veramente sostenibili, muovermi con i mezzi pubblici ed infine utilizzare l'acqua dei distributori piuttosto che quella in bottiglia.

**Leonardo Libero Diana 3C**



# LIBRI PER TUTTI



Scuola dell'Infanzia

## UN MURO IN MEZZO AL LIBRO

UN MURO  
UN PORTINELLO  
SENZA

1. C'ERA UN MURO IN MEZZO AL LIBRO  
E D'UN CANTO C'ERA UN CANTO

2. UN CANTO C'ERA UN CANTO  
DELL'ALTO  
DALL'ALTO  
CANTO

3. QUESTO CANTO DELL'ALTO  
E' SICURO E' ALTO MA

4. MA LA ROSA PIU' VERDELLA DELL'ALTO  
CANTO DEL CANTO  
E' IL CANTO

5. C'E' UNO  
NIENTE  
IN FINE  
CANTO PER  
CANTO PER  
CANTO PER  
CANTO PER  
CANTO PER  
CANTO PER  
CANTO PER  
CANTO PER

6. UN ATTIRO  
CHE STA SUO  
CANTO?  
QUESTO MA  
NON C'E' NE  
SOPREDE  
LA SUO CANTO  
DEL CANTO

7. GRAZIE MILE  
OH NO!  
ANCHE CANTO  
CANTO CANTO  
CANTO CANTO  
CANTO CANTO  
CANTO CANTO  
CANTO CANTO

8. AH, AH, AH  
IN REALTA' TU  
CANTO CANTO  
E QUESTO CANTO  
CANTO E' FANTASTI  
CANTO  
VUOI CANTO  
CANTO?

9. ENI CANTO  
CANTO CANTO  
CANTO CANTO  
CANTO CANTO

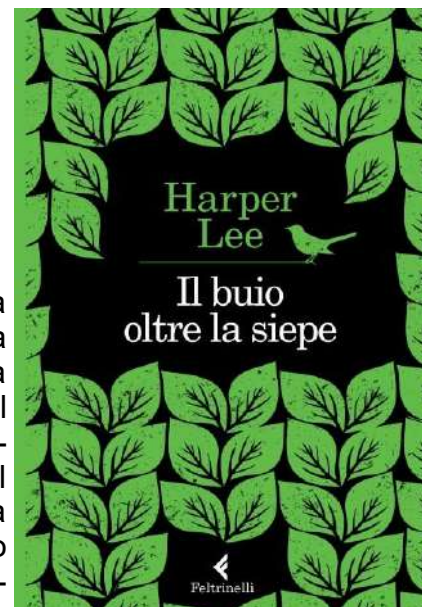
10. fine

MEZZO  
AL LIBRO

QUANDO NULLA E' COME  
SEMBRA

## IL BUIO OLTRE LA SIEPE

Autore	Harper Lee
Titolo	Il buio oltre la siepe
Editore	Feltrinelli
Anno di pubblicazione	1960
Genere	Romanzo di formazione



Autrice: Harper Lee è nata a Monroeville, Alabama, nel 1926. Ha studiato legge e poi ha lavorato a New York presso una compagnia aerea. Ha quindi deciso di mettere per iscritto i racconti relativi alla propria infanzia. Un giorno ha abbandonato l'impiego per scrivere il suo libro. Nasce così "Il buio oltre la siepe", che nel 1960 ha ricevuto il premio Pulitzer, un importante premio letterario americano. Nel 2007 ha ricevuto la più alta onorificenza statunitense, la Medaglia Presidenziale della Libertà, con questa motivazione: "Ha influenzato il carattere del nostro paese in meglio. E' stato un dono per il mondo intero. Come modello di buona scrittura e sensibilità umana questo libro verrà letto e studiato per sempre".

Sinossi: Il libro si articola in 2 storie, che all'inizio sono parallele ma alla fine si incontrano.

La prima storia è quella di Scout, suo fratello Jem e il loro amico Dill che vogliono incontrare Boo Radley, un vicino che vive rinchiuso in casa e che nessuno vede mai.

La seconda storia parla di un uomo nero che viene accusato di aver stuprato una donna bianca e nel cui processo il padre di Scout, Atticus, lavora come difensore. Nonostante Atticus dimostri l'innocenza di Tom Robinson, Tom viene comunque condannato a morte per via dei pregiudizi della giuria razzista. Infatti nell'Alabama c'era ancora la segregazione.

Il padre della donna (Bob Ewell) mantiene rancore nei confronti di Atticus e tenta di uccidere Scout e Jem, riuscendo con successo a rompere il braccio a Jem. I due sono poi salvati dal misterioso Boo Radley, il quale nella lotta uccide Bob Ewell.

Valutazione: Questo libro mi è piaciuto molto, perché dà un'idea di come si viveva nell'Alabama segregata e perché promuove diversi valori: l'educazione e la tolleranza, la perseveranza, l'umiltà, il coraggio, l'umanità, l'uguaglianza, la giustizia. Sugerirei questo libro a coloro che non hanno le virtù elencate, quindi i maleducati, gli ignoranti e i razzisti. Ma l'unico problema è che non lo leggerebbero mai, altrimenti non sarebbero maleducati, ignoranti e razzisti!

Il titolo italiano del libro è "Il buio oltre siepe". Fa riferimento al fatto che oltre la siepe di casa Finch vivono i misteriosi Radley, quindi simboleggia la paura dell'ignoto, e anche nel finale Bob Ewell tenta di uccidere i fratelli Finch proprio dietro la siepe della loro casa, al buio.

Il titolo originale in inglese è "To kill a Mockingbird", fa riferimento ad una frase nel libro in cui si spiega che, a caccia, è un peccato uccidere un tordo beffeggiatore perché non fanno niente di male, se non cantare. Il riferimento è al personaggio di Boo Radley che vive senza fare nulla di male, è una persona con difficoltà di relazione che vive chiuso in casa ed ha salvato la vita a due persone.

A me piace di più il titolo in inglese perché descrive alla perfezione gli insegnamenti del libro e perché è molto poetico paragonare una persona ad un uccello, fragile e prezioso.

**Amanda Torregiani 3B**

## ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

Autore	Jane Austen
Titolo	Orgoglio e pregiudizio
Editore	Vari
Anno di pubblicazione	1813
Genere	Romanzo

Autrice: Jane Austen è stata una scrittrice britannica neoclassica di fama mondiale. Nacque nel 1775 da un pastore anglicano di grande intelletto, che si occupò personalmente della sua istruzione insegnandole il francese e le basi della lingua italiana e contribuendo a sviluppare il suo talento letterario. La vita della Austen fu prevalentemente priva di eventi importanti ed il suo principale passatempo era quello di socializzare con le famiglie del posto, i cui pettegolezzi le fornirono spunti per i suoi futuri romanzi. Non si sposò mai, morì nel 1817. Oltre ad *Orgoglio e Pregiudizio*, pubblicò molte altre opere tra cui *Persuasione*, *Ragione e Sentimento*, *Northanger Abbey*.



Sinossi: Durante uno dei molteplici balli che vengono organizzati dalle famiglie dell'Hertfordshire, Elisabeth Bennet, la protagonista, e sua sorella Jane, dopo essere state incoraggiate dalla madre, fanno la conoscenza dell'amabile signor Bingley, appena trasferitosi. Il signor Bingley è perfetto e soprattutto scapolo; l'unica cosa che davvero Elisabeth non riesce ad apprezzare di lui è il suo amico, il signor Darcy, così superbo e altezzoso da guadagnarsi quasi immediatamente il suo disprezzo. Crede davvero di aver dato su di lui il giudizio più giusto possibile ed è convinta che non cambierà mai idea. Sarà davvero così? Jane riesce subito a fare colpo su Bingley per la sua straordinaria bellezza e dolcezza, ma non sulle altezzose sorelle di lui. Lizzy si ritiene comunque contenta, la sua aspirazione principale non è quella di trovare marito. Di tutt'altra opinione è sua madre, la signora Bennet, che spera di maritare al più presto tutte le sue cinque figlie per scongiurare l'ipotesi che, alla morte di suo marito, si trovino senza alcun possedimento o una casa, visto che in mancanza di un erede maschio, i beni del marito passeranno ad uno sconosciuto lontano cugino. Riuscirà nel suo intento?

In un vortice di avvenimenti e rivelazioni, i protagonisti devono scardinare pregiudizi e guardare oltre il loro orgoglio per capire alla fine i propri sentimenti.

Valutazione: due nostre redattrici dai diversi "gusti letterari" hanno letto per noi questo classico, Abbiamo voluto mettere a confronto le loro riflessioni!

### Valutazione di Elisa:

Certamente non posso definirmi un'amante del genere rosa, ma nonostante questo libro ne faccia sicuramente parte, rappresenta l'eccezione che conferma la regola. A parer mio, molti dei libri rosa possono risultare banali e simili tra di loro, per questo non riesco ad apprezzarli, ma questo libro è l'opposto. Ovviamente si riconoscono i tratti tipici del genere, ma non sono i soliti cliché che ritengo tanto noiosi.

Il titolo dice tanto sulle personalità dei protagonisti, ma almeno nel mio caso ci se ne accorge solo nelle ultime pagine.

Nonostante non sia una lettura leggera né facile, mi è molto piaciuto per la storia appassionante, per le affascinanti personalità dei personaggi e per la ricorrente ed inaspettata comicità, che pur essendo accennata riesce comunque a far sorridere. Consiglio il libro naturalmente agli amanti del genere romantico, ma anche a chi come me è solitamente più affascinato dal lato storico, ma ha voglia di provare qualcosa di diverso. L'età del "lettore ideale" è variabile, i temi sono comunque adatti a tutti, l'ostacolo è il linguaggio, piuttosto complesso ed il registro linguistico molto formale.

Elisa Della Pietra 3B

### Valutazione di Alice:

Si potrebbe dire che lo stile di scrittura del libro, sia "moderno" rispetto al periodo in cui è stato pubblicato: la scrittura è ironica e divertente. Non era la prima volta che leggevo un libro romantico, dato che è un genere che mi affascina e mi diverte.

Di quest'opera mi ha incantata l'ambientazione, i balli, i ricevimenti e le lunghe passeggiate nella campagna inglese, esse contribuiscono a rendere il tutto quasi "magico" mostrando al lettore un mondo a lui sconosciuto. All'inizio la lettura è stata piuttosto lenta, perché non riuscivo a dedicarmi interamente alla storia. Ha iniziato e catturarmi veramente durante la seconda metà perché gli avvenimenti che si sono susseguiti mi hanno fatto capire meglio i comportamenti e i caratteri e le relazioni tra personaggi.

Ho apprezzato anche che il romanzo non si fermi solo alla relazione tra Elizabeth e Darcy ma esplori il mondo e la società dell'epoca.

Il libro affronta temi universali come l'amore, l'amicizia, il matrimonio e la società, rendendolo una lettura che è ancora significativa oggi. Inoltre, la storia in sé è una critica sociale delle convenzioni e delle regole che governavano la società inglese dell'epoca, in cui le donne erano considerate inferiori e dove il matrimonio era l'unico mezzo per avere un futuro economico sicuro.

"Orgoglio e Pregiudizio" è un libro che ha resistito alla prova del tempo, si legge da generazioni e continua ad affascinare. Jane Austen è riuscita a trasmettermi i sentimenti e i pensieri dei personaggi, alla fine del libro mi è sembrato di aver vissuto quegli eventi insieme ai protagonisti. È un libro che consiglio vivamente a chiunque ami la letteratura romantica e voglia leggere un classico.

Alice Rizzo 3A



# Momenti da ricordare

Con questa rubrica vorremmo ricordare alcuni momenti importanti, attraverso i nostri lavori. In questo numero vogliamo mostrarvi le attività che abbiamo svolto per la Giornata della memoria (27 gennaio), per la giornata dei calzini spaiati (5 febbraio) e per festeggiare la Pasqua!

## Scuola dell'Infanzia



SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA ROMANIA" - SEZ. A

## Giornata dei calzini spaiati: la diversità come ricchezza



**Io sono a rombi, tu a fiorellini: siamo diversi, ma pur sempre calzini.**

**Non solo oggi, ma ogni giorno guarda bene intorno intorno,**

**e come un calzino un po' diverso fa che nessuno si senta mai perso!**



**I bambini della Scuola dell'Infanzia Via Romania Sezione "E"**

## GIORNATA DELLA MEMORIA

Oggi 27 gennaio è il giorno dedicato a tutte le persone morte ingiustamente nei campi di concentramento.

Nella scuola primaria si sono svolte varie attività, una di queste sono i disegni e i pensieri della classe 2C. In questo giorno la maestra Rosanna ha fatto vedere un video intitolato: "La bambina delle arance". Si racconta di un bambino di nome Davide e di quando un giorno nella sua casa arrivarono improvvisamente dei soldati. Lo catturarono soltanto perché era un bam-

bino ebreo e venne deportato in un campo di concentramento. Dopo pochi giorni, oltre il filo spinato del campo di concentramento, giunse una bambina di nome Greta. Lei non era ebrea e infatti non aveva la stella a sei punte sul pigiama. Si avvicinò gentilmente a Davide, porse la sua mano e donò un'arancia. Davide divise l'arancia a metà e la ringraziò. Fecero amicizia, Greta ogni giorno portava un po' di cose da mangiare a Davide. Finalmente un giorno arrivarono dei soldati buoni e liberarono tutte le persone dal campo di concentramento e quando i due bambini divennero grandi, ricordavano insieme quei giorni atroci e tutte le persone che avevano perso la vita.



**CLASSE 2C**

**SCUOLA PRIMARIA**

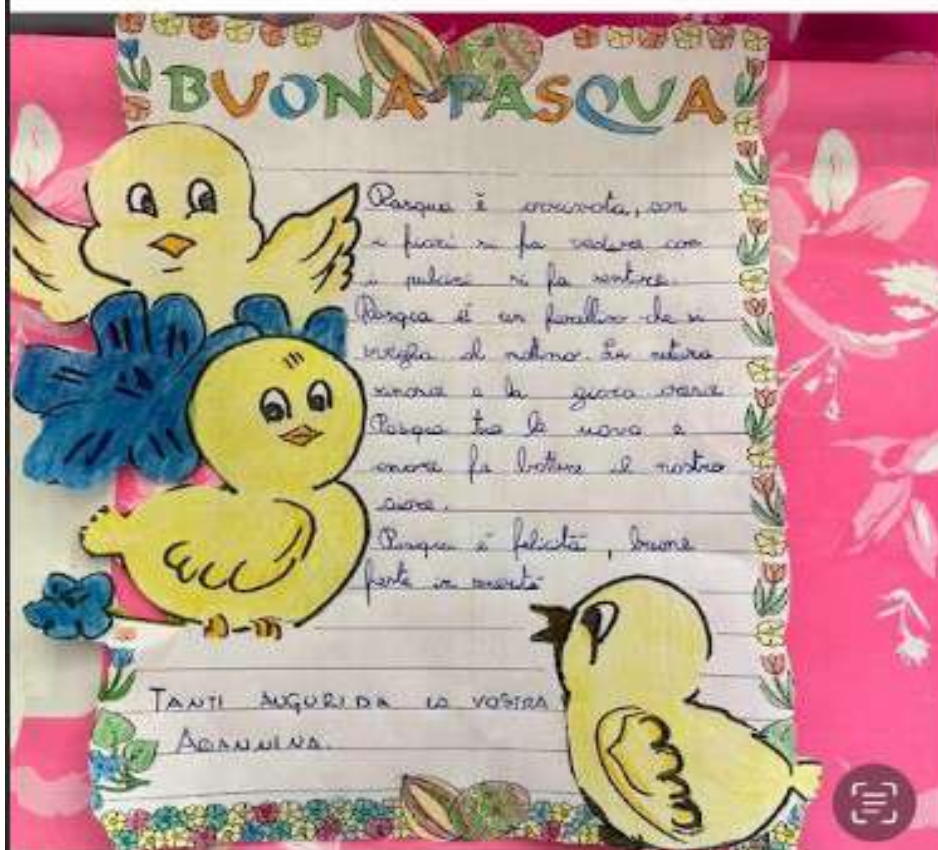
# BENTORNATA PRIMAVERA 3C



## DECORAZIONI PASQUA SCUOLA PRIMARIA



## Poesia di Pasqua creata dalla V A





## Scuola Secondaria di I grado

# 27 gennaio: giorno della memoria

Il 27 Gennaio, Giornata della Memoria, si ricordano i tragici eventi dell'Olocausto, cioè il genocidio degli Ebrei ad opera dei Nazisti tra il 1933 e il 1945. La parola Olocausto significa "sterminio" e indica 7 milioni di persone di religione ebraica uccisi nei campi di concentramento tedeschi.



La nostra scuola ha organizzato un momento di riflessione e di condivisione della giornata della Memoria con una manifestazione in Piazza 25 Aprile, intitolata "Un giardino delle Giuste e dei Giusti nella nostra scuola". La manifestazione si è articolata in due momenti separati, che hanno visto coinvolte alcune classi II, III e IV della scuola Primaria e tutte le classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Alle 09:00 in piazza davanti al nostro plesso alcuni ragazzi delle 4 terze della Secondaria hanno rappresentato otto Giusti e Giuste: A. Schindler, Carlo Angela, Ida Brunelli Lenti, i coniugi Durante, Gino Bartali, Adele Zara, Giorgio Perlasca, Andrea Schivo. Ogni alunno ha raccontato in prima persona la storia del suo personaggio, spiegando per quale motivo sia diventato Giusto tra le Nazioni.

In piazza, in continuità con l'Albero dei Giusti, allestito con una sagoma in cartone lo scorso anno, è stato poi collocato un albero di ulivo, regalato dal Comune, piantato qualche giorno

dopo nel giardino della nostra scuola insieme ad un albero di leccio. I bambini della scuola Primaria vi hanno potuto attaccare i loro pensieri e il nome di qualche Giusto. La giornata è proseguita con l'intervento di due ragazze della II A della Secondaria che hanno cantato la canzone "Imagine" di John Lennon e poi con un flash-mob che ha coinvolto tutti gli alunni presenti della Primaria e della Secondaria.

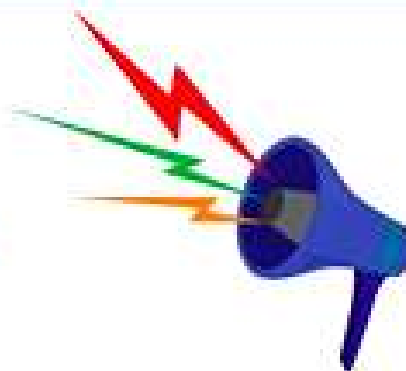
La rappresentazione degli otto Giusti e Giuste è stata poi nuovamente replicata nel campetto interno alla scuola alla presenza dei rappresentanti istituzionali. Erano presenti infatti Massimiliano Borelli, Sindaco di Albano Laziale, Alessandra Zeppieri, Assessora all'Istruzione del Comune e Donatella Savastano, Dirigente del nostro Istituto.

E' importante ricordare questi eventi, anche le generazioni future devono conoscere i fatti del nostro passato, per evitare il ripetersi di simili tragedie.

**Leila Monia Jamal, Tommaso Tintisona 2C**



# NOTIZIE DALLA SCUOLA



## Incontri con la Polizia locale

Durante il mese di dicembre, nella scuola secondaria Trilussa, sono avvenuti degli incontri tra le classi seconde e la Polizia locale del Comune di Albano.

La scuola ha infatti deciso di partecipare a degli incontri per sensibilizzare i ragazzi su argomenti delicati, attuali e formativi come: violenza di genere, bullismo in tutte le sue varianti, abuso di droga e alcool, conseguenze del fumo e della droga.

Durante i primi due incontri, avvenuti il 2 e il 6 dicembre, è stato trattato l'argomento della violenza di genere. Si è parlato del codice rosso, una corsia preferenziale attuata in casi estremi, soprattutto quando la donna è in pericolo di vita. Sono stati spiegati i vari tipi di violenza che ci possono essere: psicologica, fisica, domestica, assistita e verbale. È stata spiegata anche la differenza di significato delle parole volte al femminile, attraverso un video della Cortellesi. Infine si è discusso dell'importanza del ruolo delle donne nel mondo citando: Hedy Lamarr, inventrice del wi-fi, Samantha Cristoforetti, prima donna italiana negli equipaggi dell'Agenzia Spaziale Europea, Rita Levi-Montalcini, che scoprì l'accrescimento della fibra nervosa, e Stéphanie Frappart, la prima donna ad arbitrare una partita di calcio nella storia dei mondiali.

Successivamente, il 12 Dicembre, si è tenuto il terzo incontro nel quale è stato trattato l'argomento del bullismo e delle droghe.

Per noi questi incontri sono stati importanti e significativi, soprattutto l'incontro sulle droghe, dove ci hanno mostrato degli occhiali che permettevano di "simulare" gli effetti collaterali degli stupefacenti, alcuni di noi hanno avuto l'occasione di provarli.

**Maddalena Ciurli, Savastano Vittoria 2C**

## Incontro con l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG)

Il giorno 16 Febbraio 2023 le classi terze della scuola Secondaria di primo grado di Cecchina hanno incontrato gli artificieri che lavorano con la *Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra*.



Questa Associazione si occupa di riconoscere le vittime civili come vittime di guerra. All'inizio ci hanno spiegato la storia dell'Associazione, quando è nata e perché.

Fondata il 26 luglio 1946 per aiutare le famiglie delle vittime delle bombe, per la sua attività l'Associazione è stata premiata con la Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte e con la **Medaglia d'Oro al Merito Civile**.

Gli artificieri, invece, si occupano di disinnescare le bombe ancora inesplose.

L' incontro con i militari è stato interessante. Ci sono state fornite informazioni sulle bombe: le diverse tipologie esistenti, il loro funzionamento, ma soprattutto ci sono state date preziose indicazioni su cosa fare in caso se ne trovi qualcuna.



Ci è stato raccontato che, durante la Seconda Guerra Mondiale, sulle città italiane sono state sganciate migliaia di bombe e che il 5% delle bombe sono inesplose e sono ancora sottoterra con il rischio di scoppiare da un momento all'altro. Proprio questo, infatti, è il compito degli artificieri: trovare le bombe inesplose e metterle in sicurezza, per evitare danni alla popolazione civile.

In Italia, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, ne sono state disinnescate ben 90.000, ma molte altre sono ancora sottoterra e rappresentano un pericolo. Pochi anni fa gli artificieri hanno disinnescato una bomba anche a Cecchina, laddove adesso si trova la nuova sede della scuola primaria.

I membri dell'associazione presenti a scuola ci hanno portato, come esempio, la storia della scuola primaria di Gorla che fu colpita in pieno da 10 bombe da 220 kg la mattina del 20 ottobre 1944. Le bombe erano trasportate da un aereo americano che avrebbe dovuto colpire un obiettivo militare, ma, a causa del maltempo, il velivolo perse l'orientamento. Non potendo tornare alla base perché aveva finito il carburante, il pilota decise di scaricare le bombe in un'area di campagna, colpendo la scuola. I bambini al suo interno tentarono di scappare per mettersi in salvo nei sotterranei, ma sfortunatamente 184 bambini rimasero uccisi insieme ai loro insegnanti.

In questo incontro abbiamo anche ascoltato le testimonianze di due persone che ci hanno

raccontato la loro storia e la loro esperienza.

Il primo aveva una mano ormai amputata: da giovane giocava con i suoi amici quando furono sorpresi dallo scoppio di una bomba. Lui fu l'unico a sopravvivere a questa tragedia, ma purtroppo perse la mano. Il fratello maggiore lo aveva salvato bloccando la fuoriuscita del sangue al polso con un laccio. Gli venne amputata la mano in una piccola farmacia locale. Anche il secondo testimone aveva al posto della mano sinistra una protesi: stava camminando quando è inciampato in un filo collegato ad una bomba. Senza accorgersene, l'ha calpestato. Fortunatamente non è morto, ma anche lui ha perso la mano.

Poi gli artificieri ci hanno informato sui vari tipi di ordigni esistenti: dalle bombe ad alto esplosivo chimico a quelle pirotecniche e d'addestramento, suddivise in base alla forma e a come vengono utilizzate.

In seguito ci hanno spiegato come comportarsi se si trova un ordigno esplosivo:

1. Fermarsi;
2. Non toccarlo;
3. Allontanarsi immediatamente;
4. Memorizzare il luogo del ritrovamento;
5. Informare un adulto e chiamare le forze dell'ordine;
6. Descrivere ciò che si è visto;
7. PER NESSUN MOTIVO CERCARE DI DISINNESCARLA

Alla fine dell'incontro è stata regalata una maglietta a tutte le classi. Tutti gli alunni l'hanno firmata. Questo incontro è stato molto utile per farci aprire gli occhi su cosa è successo nella Seconda Guerra Mondiale, sui pericoli e sulla crudeltà della guerra. Dobbiamo molto a queste persone che mettono in gioco la propria vita per disinnescare questi strumenti di morte che ancora oggi minacciano l'Italia.



E' un bene che l'articolo 11 della Costituzione Italiana

affermi che l'Italia ripudia la guerra come mezzo offensivo e, come cittadini del mondo, è nostro compito raccontare la verità dolorosa sulla guerra e l'importanza della pace.

**Chiara Vitillo 3A,  
Amanda Torregiani 3B**

# Incontro con l'illustratrice Rita Petruccioli

## Discussione sul libro *Christine e la città delle dame*.

Il 17 Gennaio 2023, le classi terze e seconde della Scuola Trilussa hanno incontrato l'illustratrice Rita Petruccioli.

L'incontro è stato programmato grazie ad un progetto che abbiamo iniziato due anni fa: BASTAVA RACCONTARLE, organizzato dal comune di Albano Laziale e dall'associazione TUedIO design per far conoscere donne importanti attraverso i libri. Le professoressa



che ci hanno accompagnato erano la professoressa Francesca Vinciotti e la professoressa Anna Anita Ruggero.

La signora Petruccioli ha illustrato diversi testi, ma oggi ci ha presentato il suo nuovo libro chiamato: "Christine e la città delle dame".

Il libro racconta di una donna chiamata Christine de Pizan, una donna esistita davvero. Fu la prima che, come mestiere vero e proprio, faceva la scrittrice.

L'autrice, Silvia Ballestra, e la signora Petruccioli hanno raccontato la sua storia in un libro pieno di immagini.

Christine è una ragazza nata in Italia. Il padre era un uomo colto che teneva all'educazione della figlia. A quattro anni andò a vivere in Francia, alla corte del re Carlo V, che voleva il padre di Christine come suo astronomo e medico personale. Christine, allora, ebbe una grande opportunità: studiare e leggere nella grande biblioteca reale.

Si sposò con il segretario e notaio del re, Etienne Castel. I loro matrimoni furono combinati ma, per fortuna, si amarono ed ebbero tre figli.

Un giorno le cose cominciarono a peggiorare: prima il re Carlo V morì, poi il padre e infine anche il marito. In più il marito, nel corso della sua vita, aveva accumulato diversi debiti a cui Christine dovette rimediare. Le venne proposto diverse volte un secondo matrimonio ma lei, ogni volta rifiutò. Con tre bambini da crescere e la madre ormai anziana da curare, Christine fece una cosa che nessuno poteva immaginare: fece della scrittura il suo lavoro.

Christine scriveva e copiava libri insieme ad amanuensi che abbellivano le pagine come facevano con le pagine dei testi sacri. Inoltre metteva sulla prima pagina il suo ritratto, fatto da una sua amica. Infatti, è proprio grazie a questo particolare che l'illustratrice è riuscita a disegnarla.

Nel libro Christine parla di quando, intenta a copiare un libro, si accorge che nel testo ci sono parole odiose contro le donne: bugiarde, infedeli, ingannatrici, pettegole, superficiali, civettuole, incapaci, inadatte allo studio e al governo, avide, averse, avventate, aride, deboli e sciocche. Sono queste le parole con cui gli uomini definivano le donne.

Essendo stravolta e arrabbiata, le compaiono davanti tre donne: La Giustizia, La Ragione e La Rettitudine.

Queste le predicano che lei costruirà una città e che sono qui per aiutarla. La città è popolata solo da donne coraggiose e intelligenti, e così Christine comincia a scrivere la vita di alcune donne importanti: Semiramide, regina di Babilonia, Penthesilea, Cassandra e tante altre. Nei suoi ultimi giorni di vita scriverà di una donna contemporanea a lei: Giovanna d'Arco che aiutò la Francia a vincere la Guerra dei cent'anni.

Dopo che la signora Petruccioli ci ha spiegato il libro ci ha fatto un bellissimo discorso sull'importanza del femminismo, dei libri e ci ha fatto notare che sono poche le persone che scrivono testi sulle donne.

Ci ha anche spiegato che i libri, come tutte le persone, muoiono o a volte vengono dimenticati, vengono messi da parte.

Uno dei libri che raccontano le donne, è intitolato "Storie della buonanotte per bambine ribelli".

Ci ha molto incuriosito, soprattutto per la trama che abbiamo ascoltato dall'illustratrice.

Per chi volesse leggerli, questi libri, "Christine e la città delle dame" e "Storie della buonanotte per bambine ribelli", sono tutti e due nella nostra biblioteca scolastica!



**Amanda Torregiani 3B, Leonardo Diana 3C,  
Anisia Strainu e Gheorghe Nistor 2A**

# LAVORI IN CORSO



Cari lettori dello Zibaldino questa rubrica dedicata a farvi conoscere le attività scolastiche a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, speriamo vi piaccia. Buona lettura!

## PROGETTO EMOZIONI

*SEZIONE "F" SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA PORTOGALLO*



## Progetto #LibriAMO

# EMOZIONIAMOCI: IL MONDO È A COLORI!



Laboratorio grafico-pittorico svolto in seguito alla lettura dell'albo illustrato "I colori delle emozioni" di Anna Llenas, proposto dall'Associazione FIVE nell'ambito del progetto "Albano Insieme"

Progetto Lettura "#LibriAmo"



Scuola dell'Infanzia  
Sez. D  
"Via Romania"

## Visita alla Biblioteca comunale di Lanuvio "F. Dionisi"



In biblioteca  
che meraviglia!  
Ogni bambino  
un bel libro si  
piglia!

Ci sono libri  
per tutti i gusti:  
corti, sottili,  
eleganti e robusti...



... Libri con storie  
di avventura,  
con storie buffe  
o di paura.

Libri importanti  
per davvero,  
che fanno conoscere  
il mondo intero!



## Scuola dell'Infanzia "V. Portogallo" – sez. G

Progetto lettura "#LibriAmo"

## INCONTRO CON L'ECOMUSEO DI ALBANO

Lunedì 13 marzo a scuola è venuto Giosuè, un geologo che ci ha spiegato molte cose interessanti; ci ha fatto vedere la scrittura cuneiforme con il suo alfabeto e la parola "APRILIA" scritta sia in cuneiforme che in latino.

Ci ha detto che i latini sono stati i primi che hanno inventato il nostro alfabeto!

Giosuè ci ha fatto vedere molte immagini del nostro territorio, ci ha portato una mappa e una mano di cartoncino e ci ha chiesto di completarla con le caratteristiche del territorio.

Infatti la mappa è come la nostra mano sinistra, perché sul palmo si vedono i fiumi, sul polso c'è il mare di Ardea e la cosa più importante è che il monte più alto, Monte Cavo, si può rappresentare come il nostro dito medio e il nostro anulare. Per farci ricordare che nel nostro territorio ci sono vulcani, ormai spenti, ci ha insegnato questa rima: vulcano-Albano-mano.

Poi con un balletto ci ha fatto capire come si è formato il territorio: l'inizio con i mari che si alzano, i terremoti e le esplosioni! Dopo le esplosioni è piovuto per molto tempo, così si sono formati i nostri laghi, Albano e Nemi, che sono crateri di vulcani ormai spenti.

Questo geologo ci ha spiegato che nella nostra regione si riunivano i Latini, gli Albani, i Rutuli i Laurenti e gli Aricini: queste popolazioni si riunivano sotto un albero sacro che si trova a Genzano e ha 400 anni.

Alla fine ha fatto provare ad alcuni compagni un puzzle: dovevamo creare una T con dei pezzetti di legno, sembrava una stupidaggine ma poteva farlo solo chi conosceva davvero il territorio; nessuno c'è riuscito, solo la maestra con l'aiuto del signor Giosuè, ma è stato davvero difficile.

È stata proprio una bella esperienza!!



**CLASSE 4° D**



**Il sistema solare**  
**VA**



# Progetto Legalità'



Le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado di Cecchina, a ottobre 2022, hanno avuto la possibilità di incontrare in aula alcuni avvocati facenti parte dell'associazione, creata dal giudice Chiaromonte, per la diffusione nelle scuole della cultura della legalità.

Gli alunni sono stati coinvolti nella visione del film: "L'ora legale" di Ficarra e Picone, a cui è seguita la compilazione di un questionario a riguardo. Gli avvocati che hanno partecipato al progetto hanno trattato diversi argomenti: Costituzione, bullismo, cyberbullismo, revenge porn, reati e carcere minorile, reati ambientali, abusivismo e pizzo.

Per quanto riguarda la Costituzione abbiamo analizzato i 12 articoli contenenti i principi fondamentali, soffermandoci in particolare sui primi 3 articoli.

**Art. 1.** L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

**Art. 2.** La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

**Art. 3.** Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

La 3A con l'avvocato Silvia Mastrogiovanni si è interessata al tema del bullismo, che rappresenta un insieme di comportamenti aggressivi e di prevaricazione che vengono messi in atto ripetutamente da una o più persone ai danni di una vittima. Le aggressioni possono essere fisiche, verbali e psicologiche.

Ci ha spiegato che invece il cyberbullismo dipende da un uso inappropriato della rete, fuori dal controllo degli adulti, con cui i ragazzi si scambiano contenuti violenti, denigratori, discriminatori, rivolti a coetanei considerati diversi per aspetto fisico, abbigliamento, orientamento sessuale, classe sociale o perché stranieri.



E poi ha approfondito anche il tema del sexting e il revenge porn, cioè la condotta di chi, sempre più spesso, diffonde immagini private per "vendicarsi" con l'ex partner, caricando sul web e divulgando tramite social immagini o video a contenuto sessuale ritraenti la vittima della "ritorsione".

La 3B con l'avvocato Mario Di Benedetto ha affrontato il tema della forma di governo italiana (una repubblica democratica), di come funziona il carcere, che serve per punire ma anche riabilitare una persona che ha compiuto un'azione contro la legge. Ha menzionato il carcere minorile, il quale accoglie ragazzi dai 14 ai 18 anni, si fa eccezione per i ragazzi fino ai 25 anni. Per i ragazzi minori è stata creata una struttura a parte perché essendo più piccoli gli vengono date maggiori attenuanti.

La 3C con l'avvocato Emanuela Battistelli si è soffermata sul tema dei reati ambientali, spiegando che ogni atto che costituisce una violazione della normativa dell'Unione Europea e che causa gravi danni o rischi per l'ambiente o la salute umana, è da considerarsi un reato ambientale. Esempi di reati ambientali sono incendi boschivi, inondazioni, frane, crolli di costruzioni... Inoltre, la classe ha affrontato diversi argomenti con la tecnica del dibattito: il primo sulle leggi da rispettare anche se ingiuste, il secondo sulla morte di Falcone e Borsellino e il terzo se devono essere puniti o meno i minorenni che compiono un reato .

La 3D con l'avvocato Francesca Consoli ha approfondito il tema dell'abusivismo, cioè un'attività edilizia realizzata in violazione delle norme urbanistiche, eseguita, in assenza di permessi o non seguendo quanto prescritto in essi. Un abuso edilizio è un illecito penale.

Si è parlato anche di mafie e "pizzo". Il racket, o "pizzo", è un'attività criminale generalmente volta ad ottenere il pagamento periodico in cambio di "protezione" da una serie di intimidazioni che, in realtà, è la stessa persona a mettere in atto.

Alla fine abbiamo simulato dei processi in situazioni diverse:

**bullismo**  
**reati ambientali**  
**falso ideologico**



Questa esperienza ci ha messo a confronto non solo con delle specifiche problematiche che molto spesso coinvolgono anche noi giovani (cyberbullismo) e con tutti i sistemi e le norme che ci permettono di vivere in una società civile, ma anche e soprattutto con le responsabilità che ci attendono per il futuro quando toccherà a noi affrontare questi problemi e trasmettere a chi verrà dopo i valori con cui noi siamo cresciuti.



**Aurora Murazzo 3D, Anton Vlad 3B, Maria Marcocci 3A**

# Tradizioni del mondo

## Il Capodanno Cinese

Il **Capodanno Cinese**, detto anche Festa della Primavera (in cinese *Chunjie* 春節), è una festività tipica dell'Oriente, viene festeggiato in molti paesi asiatici, specialmente in Cina, in Giappone, in Corea (sia del Nord che del Sud) e numerosi altri paesi. La data cambia sempre (tra il 21 gennaio e il 20 febbraio), perché segue l'andamento del calendario lunare: ad ogni luna nuova inizia un nuovo anno.

Ogni anno del calendario lunare ha come rappresentazione un segno zodiacale: il topo, il bufalo (o il bue), la tigre, il coniglio, il drago, il serpente, il cavallo, la capra, la scimmia, il gallo, il cane e il maiale.



### L'oroscopo cinese

L'oroscopo cinese ha origini che affondano nella leggenda. La più conosciuta è quella del Buddha, che prima di morire convocò il mondo animale, trovandosi davanti solo 12 creature.

Come premio per la loro fedeltà, il Buddha decise di renderli i simboli dello zodiaco.

I 12 segni dello zodiaco si susseguono in un ordine ben preciso, determinato dallo Yin Yang, il simbolo dell'armonia e dell'equilibrio.

## Festeggiamenti e preparativi

Nel periodo del Capodanno Cinese le persone si vestono con almeno un indumento rosso e durante la notte del grande giorno vengono tolti tutti gli oggetti appuntiti della casa e vengono nascosti in magazzini e ripostigli, in modo che lo spirito della famiglia possa scendere sulla casa decretando il modo in cui si è comportata quell'anno la famiglia che vi abita.

La settimana che precede il Capodanno viene utilizzata per pulire la casa, in modo da spazzare via la fortuna.

Le case vengono addobbate in modo preciso: sui 3 lati della porta di casa vengono attaccate frasi di buon augurio, sulla porta vengono appese delle immagini che servono a non far entrare gli spiriti maligni, e sui muri viene affisso l'ideogramma cinese che significa "fortuna".

La notte del Capodanno Cinese si possono ammirare gli spettacoli di fuochi d'artificio, usati per spaventare gli spiriti maligni.

Come tradizione, i nonni regalano ai propri nipoti dei soldi, chiusi in buste rosse.



I festeggiamenti del Capodanno Cinese si suddividono in molti giorni:

\* 1° giorno - Durante il 1° giorno ci si dedica alla visita ai parenti e agli amici stretti. La sera si possono ammirare gli spettacoli delle tradizionali danze dei leoni, eseguite da acrobati e ballerini professionisti che indossano il manichino di un leone.

\* 2° giorno - Le donne sposate fanno visita ai propri genitori, che solitamente dopo il matrimonio incontrano di rado. Inoltre vengono onorati i defunti con preghiere e l'accensione di candele.

- \* 3° e 4° giorno - si rimane a casa, evitando di fare visite a parenti e amici stretti, perché si crede che durante questi giorni sia facile essere coinvolti in litigi.
- \* 5° giorno - È considerato il giorno della nascita del Dio cinese della ricchezza e del denaro e in questo giorno vengono riaperti negozi e centri commerciali ed è tradizione mangiare i ravioli di carne.



\* 7° giorno - Si celebra la creazione dell'uomo, che viene considerata una specie di compleanno, in cui ogni persona invecchia di un anno. Solitamente si festeggia condividendo con gli amici il Yusheng, un'insalata di pesce crudo. Molti, per tradizione, si astengono dal mangiare la carne.

\* 9° giorno - Ci si dedica alle preghiere verso l'Imperatore di Giada, considerato il re del Cielo.

\* 15° giorno - Si concludono i festeggiamenti accendendo delle lanterne per le strade, in modo da poter guidare gli spiriti alle proprie abitazioni.

## Il Capodanno Cinese e la cucina

Per festeggiare al meglio il Capodanno Cinese, vengono preparati e mangiati piatti asiatici speciali, considerati fortunati per il loro significato simbolico.

Alcuni piatti tipici sono: il pesce, i ravioli, gli involtini di primavera, la torta di riso...

È importante mangiare o esporre in casa dei mandarini e delle arance, per avere una lunga vita con tanta fortuna.

Il cibo più diffuso da mangiare la notte del Capodanno è il Mooncake: è un dolce rotondo, grande quanto una mano, sulla superficie viene stampato un ideogramma con significato di buon augurio o il sigillo di famiglia. L'interno del dolce è composto dalla marmellata di fagioli rossi o da frutta secca.



## Capodanno Cinese a scuola

Nella nostra scuola sono presenti molti ragazzi provenienti dalla Cina e abbiamo chiesto loro se hanno festeggiato il Capodanno Cinese, che quest'anno è caduto domenica 22 gennaio.

La maggior parte dei ragazzi, che frequentano le classi 2°A, 2°B, 2°C, 3°A, hanno festeggiato il Capodanno Cinese con un abbondante pranzo di famiglia nei vari ristoranti cinesi di Roma.

**Ambra Yi, Ilaria De Vitalini - 2°A**

Redazione:

Anton Vlad, Azzocchi Matteo, Baiko Francesca, Boscherini Alice, Capraro Giorgia, Cervoni Nicole, Cifani Helena, Consales Valerio, D'Aviera Beatrice, Della Pietra Elisa, De Vitalini Ilaria, Diana Leonardo Libero, Di Simone Sofia, Gabbiati Alice, Gallenzi Mattia, Ianiri Tommaso, Marcocci Maria, Mastronardi Arianna, Murazzo Aurora, Nistor Gheorghe, Rizzo Alice, Rugina-Luca Sandra, Sagrafena Gaia, Strainu Ainsia, Torregiani Arianna, Torregiani Amanda, Yi Ambra, Vitillo Chiara